GALLERIA CONTINUA Via del Castello 11, San Gimignano (SI), Italia
tel. +390577943134 fax +390577940484 info@galleriacontinua.com www.galleriacontinua.com

MICHELANGELO PISTOLETTO

Inaugurazione sabato 21 settembre 2013 via del Castello 11, 18.00-24.00

Fino al 7 gennaio 2014, da lunedì a sabato, 10.00 -13.00 / 14.00-19.00

Conclusa da poco con successo la grande personale al Louvre di Parigi, Michelangelo Pistoletto torna a esporre in Italia con un nuovo progetto per Galleria Continua: opere recenti, un'installazione *site-specific* pensata per la platea e un nutrito numero di nuove opere realizzate appositamente per questa mostra a partire da "*Cento mostre nel mese di ottobre*". Nel libro – una sorta di ricettario di mostre e opere pubblicato dalla Galleria Giorgio Persano nel 1976 e contente 100 idee per altrettante mostre tutte ideate e descritte nel mese di quell'anno – l'artista scrive: "*La progettazione di queste mostre avviene nello stesso modo come per gli Oggetti in meno del 1966, dove ogni singolo elemento è il frutto immediato di una necessità contingente. L'eventuale momento esecutivo a dimensione reale, anche se sembra contraddire la logica della contingenza, obbedisce alla logica della progettazione che nel mio processo non occupa che un solo posto su cento. Infatti l'ultima mostra è riservata allo stimolo prodotto dalla viva presenza sul luogo. Questa verità può assorbire una ad una tutte le altre 99 verità tranne quella della progettazione*".

Il percorso espositivo si apre con una serie di opere del ciclo *Vortice*, forme organiche o geometriche tagliate in specchi bianchi e neri, presentate in cornici dorate. Positivo e negativo, pieno e vuoto, chiaro e scuro si confrontano conferendo a questi lavori una dimensione fisica e metafisica. Lo specchio nell'opera di Michelangelo Pistoletto costituisce un'immagine del mondo, tanto degli uomini e della società che dello spazio cosmico. I quadri specchianti costituiscono il fondamento dell'opera dell'artista, sia della sua successiva produzione e attività artistica, sia della riflessione teorica nella quale egli costantemente ad essi ritorna per approfondirne il significato e svilupparne le implicazioni. Pistoletto realizza i primi *Quadri Specchianti* nel 1962, in mostra a San Gimignano due quadri specchianti inediti, immagini di persone colte dall'artista nelle sale del Louvre durante la mostra "*Année1 - Le Paradis sur Terre*".

Lo specchio torna anche in alcune delle opere realizzate da "*Cento mostre nel mese di ottobre*"; oscilla appeso al soffitto creando l'effetto dell'altalena, attraversa una stanza sostenuto da un cavalletto da pittore, riflette scritte sul muro. L'effetto specchiante della polvere di mica si ritrova anche nel restauro dei vecchi quadri in mostra al piano terra della galleria.

La camera ardente, così descritta nel libro: "*Nel centro della sala d'esposizione una stanza più piccola, che si possa abbracciare per intiero con lo sguardo, entrando. Questa stanzetta deve essere fatta con polistirolo di uno spessore che si lasci attraversare dalla luce. Nell'interno di questa stanza una candela accesa. L'ingresso di questa stanzetta è opposto a quello della galleria che deve essere buia.*"
Nel 2003 Pistoletto scrive il manifesto del *Terzo Paradiso* e ne disegna il simbolo, costituito da una riconfigurazione del segno matematico d'infinito. Tra i due cerchi opposti, assunti a

significato di natura e artificio, viene inserito un terzo cerchio, a rappresentare il grembo generativo del *Terzo Paradiso*. Questo simbolo per l'artista rappresenta il passaggio dal binomio natura ed artificio, femminile e maschile, una nuova matrice di pensiero per immaginare altre relazioni tra l'uomo e la società, così come un'altra economia del mondo. Nel 2004 Pistoletto annuncia pubblicamente il *Terzo Paradiso* come prossima fase del suo lavoro. A partire da questa data, per l'artista e Cittadellarte, il *Terzo Paradiso* sarà la principale direttrice di un lavoro condotto intessendo una fitta rete di relazioni e collaborazioni con innumerevoli partner: singoli individui, associazioni, enti e istituzioni, attivi non solo in ambito artistico, ma nei più diversi ambiti della società. Due temi affrontati con particolare impegno e frequenza nell'ambito del *Terzo Paradiso* sono il riciclo e la sostenibilità ambientale. Non c'è un *copyright* per questo segno ci dice l'artista, ciascuno può farlo proprio. Come testimoniano le fotografie esposte in galleria, il *Terzo Paradiso* è stato oggetto di una molteplicità di realizzazioni in luoghi e con materiali diversi, disegnato sulla sabbia, tracciato sulla terra nell'isola di San Servolo a Venezia durante la Biennale del 2005, costruito in alluminio riciclato e moduli di cartone colorato da un centinaio di bambini quest'anno nei Giardini delle Tuileries a Parigi, giusto per fare qualche esempio. Dopo aver lavorato con il musicista jazz Enrico Rava nell'ambito della *Creative Collaboration* e, più di recente, con Gianna Nannini creando spazi dove *Terzo Paradiso* ha assunto forma di un *work in progress* multimediale, Michelangelo Pistoletto pensa forse a nuove contaminazioni con la musica realizzando nella platea del cinema teatro della galleria il segno del *Terzo Paradiso* con centinaia di piatti da batteria di diametri, profili, spessori e forme diverse.

Michelangelo Pistoletto nasce a Biella nel 1933. Nel 1960 prima personale alla Galleria Galatea di Torino. Tra il 1961-1962 realizza i *Quadri Specchianti*, che includono direttamente nell'opera lo spettatore. Tra il 1965 e il 1966 produce un insieme di lavori intitolati *Oggetti in meno*, considerati basilari per la nascita dell'Arte Povera. Nel 1967 con la formazione del gruppo lo Zoo realizza la "collaborazione creativa" che svilupperà nel corso dei decenni successivi, mettendo in relazione artisti provenienti da diverse discipline e settori della società. Tra il 1975 e il 1976 realizza Torino *Le Stanze*, il primo di una serie di complessi lavori articolati nell'arco di un anno, denominati "continenti di tempo", come *Anno Bianco* (1989) e *Tartaruga Felice* (1992). Nel 1978 presenta due fondamentali direzioni della sua futura ricerca: *Divisione e moltiplicazione dello specchio* e *L'arte assume la religione*. Negli anni '90 con *Progetto Arte* e con la creazione a Biella di *Cittadellarte-Fondazione Pistoletto* e dell'*Università delle Idee*, mette l'arte in relazione attiva con i diversi ambiti del tessuto sociale al fine di ispirare e produrre una trasformazione responsabile della società. Nel 2003 è insignito del Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia. Nel 2004 l'Università di Torino gli conferisce la laurea honoris causa in Scienze Politiche: l'artista annuncia la fase più recente del suo lavoro *Terzo Paradiso*. Nel 2007 riceve a Gerusalemme il Wolf Foundation Prize in Arts, "per la sua carriera costantemente creativa come artista, educatore e attivatore, la cui instancabile intelligenza ha dato origine a forme d'arte premonitrici che contribuiscono ad una nuova comprensione del mondo". Nel 2011 è stato Direttore Artistico di *Evento 2011* a Bordeaux. Nel 2013 tiene una mostra personale al Museo del Louvre, "*Année1 - Le Paradis sur Terre*". Sue opere sono presenti nelle collezioni dei maggiori musei d'arte moderna e contemporanea.

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:
Silvia Pichini responsabile comunicazione press@galleriacontinua.com mob. +39 347 45 36 136